

piena di dubbi. Come scriveva Giovanni Testori, più battiti e meno dibattiti. Specie quando il battito di un innocente è stato soffocato con l'alibi della libertà e della felicità di una che non sa che farsene, se il prezzo è l'aborto.

Questo racconto tenebroso è specchio dei poteri che ci dominano. Lasciamo perdere i genitori, che riescono ormai a pesare solo come ingranaggi inerti. Ma che la medicina e la magistratura siano complici ci lascia sgomenti. Però a pensarci non è una cosa nuova. Nicola Adelfi propose, sempre sulla Stampa, l'aborto coattivo, in grado di eliminare i fastidiosi problemi di coscienza, per le donne di Sveso rimaste incinta al tempo della diossina (2 agosto 1976). Abbiamo udito qualcosa di simile a proposito di lager nazisti e di gulag comunisti. Ma che questo sia avvenuto in Italia e che abbia menti pronte a giustificarlo è orribile.

■ *Lei che era una bambina capiva di aspettare un bambino. Mamma e papà hanno pensato: è immatura, si guasterà tutta la vita con un impiccio tra i piedi*

■ *Il buon senso che circola oggi ha suggerito ai genitori: i figli devono essere liberi, vietato vietare. Dunque, divertitevi, amoreggiate. Noi non eccepiamo. Siamo moderni. Quell'altro che deve nascere però non era nei patti, quello è vietato, vietatissimo*

■ *Quattro adulti contro due bambini. Uno assassinato, l'altro (l'altra, in realtà) costretto alla follia. Si dice: nessuno tocchi Caino, ma Caino al confronto aveva le sue ragioni di gelosia*

Il commento

## La vita cancellata in nome della legge

*L'aborto come soluzione di un impiccio. Con l'alibi della libertà si spaccia la civiltà moderna*

### INDIFESI

Sei splendidi neonati nella nursery di un ospedale. Proprio in un reparto maternità si è consumato il dramma della tredicenne torinese, costretta ad abortire dai genitori a causa della sua precoce età. La decisione ha poi provocato la reazione della ragazzina, scioccata per l'esperienza e il trauma subito, e adesso ricoverata e, attentamente seguita, nel reparto neuropsichiatria infantile del Regina Margherita di Torino *Olycom*

